

Barriere antirumore sull'Asse Dalla Provincia fondi a Seriate

L'opera. Previsti 272 metri di pannelli a ridosso della zona di via Paderno
Intervento atteso da tre anni, spesa di 530 mila euro. Il sindaco: ora la gara

PATRIK POZZI

A Seriate verranno installate le barriere fonoassorbenti lungo il tratto dell'ex statale 671 Asse interurbano che costeggia la zona abitata di via Paderno. Si tratta di un'opera attesa dai cittadini, se ne parla infatti da almeno tre anni.

La Provincia di Bergamo ha stanziato, a favore del Comune di Seriate, 250 mila euro che andranno ad aggiungersi al contributo di 200 mila già messo a disposizione da Via Tasso nel 2018. «Allora - spiega il sindaco Cristian Vezzoli - si pensava che il primo stanziamento sarebbe bastato per finanziare l'intervento. Invece, redatto il progetto preliminare, la spesa è lievitata a oltre 700 mila euro». Per l'esattezza a 753 mila euro, cifra che comprendeva l'installazione delle barriere fonoassorbenti sia lungo l'Asse che lungo via Paderno in modo da creare un doppio strato di protezione. Quello che si realizzerà a breve è il primo lotto: è previsto il posizionamento delle barriere lungo l'ex statale 671, nello spazio che la separa da via Paderno. In tutto 272 metri di pannelli antirumore alti cinque metri. Possono quindi tirare un sospiro di sollievo i



L'Asse all'altezza dell'abitato di Paderno, a Seriate FOTO COLLEONI

residenti (circa 400 i cittadini interessati) della zona residenziale compresa fra via Paderno e le traverse via De Gasperi, Matteotti e Fratelli Rosselli che quotidianamente devono fare i conti con l'intenso traffico che percorre l'Asse interurbano, vicino alle loro abitazioni.

In realtà già nel 2018,

quando era stato stanziato il primo contributo di 200 mila euro, i residenti pensavano di essere vicini alla soluzione del problema. Poi, però, quando erano stati definiti meglio i costi dell'intera operazione per «silenziare» l'ex statale 671, era arrivata la doccia gelata.

Il Comune di Seriate dovrà

contribuire economicamente alla realizzazione del primo lotto, il cui costo è stato quantificato in 530 mila euro: 450 mila li metterà appunto la Provincia, i rimanenti 80 mila euro l'amministrazione comunale. «Ora che abbiamo a disposizione i fondi necessari - sottolinea il sindaco Vezzoli - possiamo procedere con la conclusione dell'iter burocratico. Contiamo di indire la gara per l'assegnazione dell'appalto subito dopo l'estate. I lavori veri e propri partiranno entro la fine dell'anno, per poi concludersi nella primavera 2022. Si tratta di un intervento complesso che necessita di tempo per la sua esecuzione. Ma l'opera porterà enormi benefici: il rumore del traffico sarà abbattuto del 70, 80%. Concluso il primo lotto Comune e Provincia dovranno poi iniziare a discutere di come recuperare le risorse per il secondo lotto che prevede il posizionamento dei pannelli antirumore fra la via Paderno e le abitazioni. Servono più di 220 mila euro che il Comune conta di iniziare a coprire in parte già con quanto risparmierà dal ribasso d'asta per l'assegnazione del primo lotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A nuovo spogliatoi e luci del campo per l'Aurora calcio

Seriate
La Giunta ha approvato il progetto modificato ed è partito l'iter per l'appalto. Il via ai lavori entro l'estate

Un progetto era stato approvato dalla Giunta comunale di Seriate nelluglio 2017. Ne è passata di acqua sotto i ponti: prima non c'erano i fondi necessari, poi è esploso il Covid. Adesso pare che le esigenze della società Aurora calcio di disporre di un impianto agibile anche ai disabili e di spogliatoi riqualificati abbiano imboccato la strada giusta. La Giunta ha approvato il progetto definitivo, e il responsabile dell'ufficio Lavori pubblici del Comune di Seriate, Paolo Caglioni, ha avviato la procedura per invitare cinque ditte alla gara di appalto e quindi iniziare i lavori per non perdere il contributo regionale di 130.639 euro pari al 50% dell'importo base di appalto di 256 mila euro.

Il progetto attuale modifica il precedente con i lavori di abbattimento del muro di recinzione e creazione di una nuova struttura di rete metallica con vista sul campo; una nuova centralina per l'impianto di irrigazione; nuovi sistemi di sanificazione. E cambia anche il totale complessivo del quadro economico per il Comune che passa dai 265 mila euro del primo progetto agli attuali 333 mila euro. Secondo il sindaco Cristian Vezzoli l'obiettivo dell'intervento è «rendere la struttura moderna, efficiente

e inclusiva con l'abbattimento di barriere architettoniche per la fruibilità dei disabili; il contenimento ed efficientamento dei consumi energetici con impiego di lampade a led; garantire la ripartenza in sicurezza dell'attività sportiva dei ragazzi».

L'impianto sportivo oggetto di riqualificazione è composto da un campo di calcio a 11 in erba naturale, più due campi piccoli in terra; un impianto di illuminazione obsoleto con lampade molto energivore; due blocchi di spogliatoi che necessitano di riqualificazione; la tribuna di mille posti, scoperta, non agibile ai disabili. Il progetto dello Studio Teno&co. Srl di Onore prevede la sostituzione delle lampade dell'illuminazione notturna del campo a 11 con elementaledantiabbiaggio; la creazione di tre stalli per disabili sulle tribune; l'efficientamento energetico e riqualificazione degli spogliatoi; la dotazione di un defibrillatore; la sistemazione di un solarium; fornitura di dotazioni anti-Covid: due termoscanner portatili per misurare la temperatura; tre purificatori dell'aria negli spogliatoi; cinque portadispendi di disinfettante mani.

I lavori potrebbero partire entro l'estate e dureranno 4 mesi. Si inizierà con il rifacimento dell'illuminazione; quindi creazione di stalli per disabili, ristrutturazione degli spogliatoi; installazione di pannelli solari e nuova recinzione; per finire sistemazione del solaio.

Emanuele Casali

«Criticità e pericoli nel Disegno di legge Zan»

A Palazzo Frizzoni

Sul tema sono intervenuti Bianchi (Lega), Frecentese (Popolo della famiglia), Zucchinalli (FdI) e Marino (FI)

Evidenziare i pericoli e le criticità del Disegno di legge Zan. È stato questo l'obiettivo della conferenza stampa che si è tenuta ieri po-

meriggio a Palazzo Frizzoni, alla quale hanno partecipato Filippo Bianchi, consigliere comunale della Lega, Roberto Frecentese, referente provinciale del Popolo della Famiglia, Daniele Zucchinalli, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia e Laura Marino, responsabile provinciale di salute, ambiente e territorio di Forza Italia. Ad introdurre



Le Sentinelle in piedi contro il Ddl

l'incontro è stato Filippo Bianchi, contrario al Ddl Zan perché «crea criticità rispetto ai fondamenti costituzionali». «Ogni offesa - rileva - è sempre da condannare, ma questo non può limitare delle libertà fondamentali sancite anche dalla Costituzione». Nel mirino anche la reintroduzione del reato d'opinione. Anche Frecentese ha espresso la sua perplessità e contrarietà rispetto al reato d'opinione che verrebbe introdotto con il Ddl Zan, sottolineando che «nel nostro Paese ci sono altre emergenze». Per quanto riguarda l'introduzione nel Ddl Zan dell'aggravante per «chi

istiga a commettere o commette atti di discriminazione» anche per «motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere o sulla disabilità», è stato sottolineato che «non c'è necessità perché è già prevista dal codice penale per futuri e abietti motivi». È contrario al Ddl Zan anche Zucchinalli, «perché è vero che tutte le discriminazioni vanno combattute, senza però la necessità di creare categorie e etichette. Poi quando le leggi vengono scritte senza utilizzare termini chiari (come avviene in questo caso) non può andare bene perché successi-

vamente diventa difficile applicarle». Marino ha precisato che «in Forza Italia la libertà e dignità dell'individuo sono requisiti fondamentali. Noi abbiamo presentato un'altra proposta sul reato di odio. La nostra posizione è diversa da Pd e M5S, ma siamo pronti ad aprire un dialogo lavorando sulla tutela e la dignità dell'individuo».

Sempre ieri pomeriggio un'ottantina di persone si sono ritrovate in Piazza Vittorio Veneto per una manifestazione silenziosa organizzata dalle Sentinelle in piedi per protestare contro il Ddl Zan.

Alessio Malvone

Lega e Forza Italia in piazza «È ora di tornare tra la gente»

I gazebo

Calderoli: «Il 19 giugno manifesteremo a Roma». Gallone: «I fuoriusciti? Non al servizio del partito»

Dopo mesi di restrizioni tornano a vedersi in città i gazebo dei partiti. Ieri è toccato a Lega e Forza Italia ripresentarsi ai rispettivi elettori per la campagna di tesseraamento 2021. Per il Carroccio è

il secondo fine settimana di presidi; tante le manifestazioni organizzate, non solo per reclutare militanti, ma anche per sostenere la petizione in difesa dei prodotti del Made in Italy. «Vogliamo impegnare il governo perché difenda in tutte le sedi i nostri prodotti registrati», ha detto il senatore leghista Roberto Calderoli, al gazebo di ieri mattina allo stadio. «Difendiamo la nostra identità, i nostri sapori, la nostra tradizione,

ma anche il nostro lavoro - ha aggiunto - da Paesi che siccome non producono nulla, sostengono che prodotti come il Grana Padano, siano addirittura dannosi. E intanto sono arrivati persino a togliere l'alcol al vino. Io mi chiedo che senso abbia tutto questo, quando - nel contempo - gli stessi nostri prodotti d'eccellenza vengono falsificati nel mondo, proprio per la loro qualità».

La Lega si sta preparando



Calderoli e Ribolla al gazebo

per una grande iniziativa di piazza, in programma il 19 giugno a Roma: «Torniamo finalmente al contatto con la gente - ha detto ancora Roberto Calderoli -». Il 19 festeggeremo la fine del coprifuoco: sarà un giorno simbolico, finalmente si torna a lavorare, a sorridere e a rivederci».

Nel pomeriggio a Porta



Gallone coi militanti azzurri

Nuova è tornata in piazza anche Forza Italia: «I gazebo sono il presidio vero del territorio - ha detto la senatrice Alessandra Gallone, coordinatrice provinciale azzurra -, rappresentano il momento ideale per parlare con le persone e in questo caso per confrontarci sulle proposte migliorative che Forza Italia ha fatto alle azioni di

governo in tema di vaccinazioni, sostegni, semplificazioni, attività produttive e cancellazione della Tari». Si chiude una settimana intensa, con la nascita di Coraggio Italia, il movimento dell'ex coordinatore nazionale azzurro Giovanni Toti e del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, che ha accolto anche dei transfughi proprio da Forza Italia: «Stanno uscendo persone che non hanno capito cosa vuol dire militare in un partito ed essere al servizio della comunità - è la considerazione di Alessandra Gallone -. Il tesseraamento è il presupposto per i congressi e per le azioni democratiche all'interno del movimento».

Sergio Cotti